

SAN VITO - (c.d.) La nuova tappa di San Vito Musica, in programma stasera alle 20.45 al Teatro Arrigoni, è affidato al duo Svetlana Makarova (nella foto) e Natalia Morozova, rispettivamente violino e pianoforte. Di origine russa, hanno iniziato giovanissime le loro carriere, con primi premi in alcuni concorsi di riferimento della musica europea, come l'International Youth Tchaikovsky e il Nikolai Rubinstein di Mosca. Da allora intrecciano attività concertistica di primo livello e intense proposte didattiche, tra concerti e masterclass distribuiti su tutto il territorio europeo. Makarova da alcuni anni è docente anche all'Accademia Marchi Arrigoni. Il concerto propone pezzi del grande repertorio per violino e pianoforte: la Sonata KV 379 di Mozart, composta nel 1781 appena arrivato a Vienna, in un'ora, tra le 11 e mezzanotte, per un concerto del giorno dopo; il Poème di Ernest Chausson, un canto introspettivo e malinconico, nato sugli echi emotivi della novella romantica Le Chant de l'amour triomphant, dell'amico Ivan Turgenev. Inoltre il Divertimento dal balletto «Il bacio della fata» di Igor Stravinsky, inizialmente pensato con tessitura orchestrale e poi ridisegnato per violino e piano, omaggio dell'autore al suo mentore Tchaikovsky, morto 35 anni prima. In esso la felice immedesimazione stilistica produce un effetto magico, alone della misteriosa impronta, quasi un bacio di fata, lasciata dall'anziano maestro.

STASERA ALL'ARRIGONI DI SAN VITO
Violino e piano russi tra Mozart e Tchaikovsky

© riproduzione riservata

Per segnalazioni e commenti scrivere a pncultura@gazzettino.it



CRITICO Vittorio Sgarbi consegnerà il Premio Cavallini

Il Cavallini a Bahrami Georgelin e Fumaroli

Cinemazero Albano-Martini raccontano Bertolucci

PORDENONE - Per il secondo appuntamento con le pubblicazioni sulla settima arte, arriva oggi alle 18 nella mediateca di Cinemazero "Giuseppe Bertolucci. Il cinema probabilmente". Appuntamento con gli autori Lucilla Albano e Andrea Martini, moderati dal critico Giorgio Placereani. A tre anni dalla sua scomparsa, la Cineteca di Bologna – della quale Bertolucci è stato presidente dal 1997 al 2001 con «l'idea che stesse compiendo una missione culturale necessaria e impossibile» – ha voluto ricordarlo riproponendo alcuni dei titoli più significativi della sua opera multiforme. Da qui la pubblicazione di un libro e tre dvd, il risultato di un lungo lavoro. Nella presentazione al testo, Farinelli, il direttore della Cineteca, spiega la genesi di una dedica familiare, amicale e professionale di coloro che hanno riempito, riempiendosi, la vita di Bertolucci. Ci sono la professoressa e ultima compagna Lucilla Albano, i ricordi del fratello maggiore e Premio Oscar Bernardo, il compagno di fughe Roberto Benigni. E poi Marco Tullio Giordana, Mario Martone, Vincenzo Cerami, Mimmo Rafele, con gli attori Fabrizio Gifuni e Sonia Bergamasco protagonisti di spettacoli teatrali diretti da Bertolucci.

PORDENONE - L'ora dei riconoscimenti. Lunedì alle 11.30, nella sala del chiostro dell'ex convento di San Francesco, vernice dell'edizione 2015 del Premio Bruno Cavallini, istituito da Vittorio Sgarbi nel 1996 a Barcis, giunto alla 19. edizione. Tre i riconoscimenti che saranno assegnati sabato 28 novembre alle 17.30, nello stesso antico edificio di piazzale della Motta. Andranno a Jean-Louis Georgelin, Gran cancelliere della Legion d'onore; a Marc Fumaroli, storico della letteratura, dell'arte e filologo francese; a Ramin Bahrami, pianista, considerato tra i più importanti interpreti di Bach a livello internazionale.

Alla conferenza di presentazione parteciperanno il presidente del Comitato organizzatore del premio Maurizio Salvador, Valentina Gasparet di Pordenonelegge; l'assessore provinciale alla Cultura, Elisa Coassin; l'omologo del Comune di Pordenone, Claudio Cattaruzza; il sindaco barciano Claudio Traina con l'assessore Lorena Gasparini.

A consegnare il Premio, promosso con il patrocinio di Regione, Provincia, Comuni di Pordenone e Barcis e Pro Barcis, sarà lo stesso Vittorio Sgarbi, che lo istituì nella località turistica della Valcellina di cui è cittadino onorario, in ricordo dello zio Bruno Cavallini. L'avo nacque il 26 maggio 1920 a Santa Maria di Codifume, nel comune emiliano di Argenta. Fu docente di storia dell'arte, poi di italiano e latino, nonché preside a Ferrara e Milano, dove morì il primo aprile del 1984. Il riconoscimento nacque come filiazione del concorso letterario Giuseppe Malattia della Vallata, poiché a una premiazione Sgarbi riconobbe Antonio Piromalli, docente universitario e assiduo frequentatore dei circoli letterari promossi da Bruno.

«Uno zio - ricorda proprio Vittorio Sgarbi - coltissimo, sofisticato e sottile, quasi un Bobi Bazlen che quasi nulla scriveva, totalmente estraneo a ogni forma di potere culturale. L'unico potere che poteva rappresentare era quello della sua intelligenza, della sua passione e delle sue idee. A Barcis nacque l'idea d'istituire il premio, consegnato per alcuni anni nella località della Valcellina e dal 2003 a Pordenone. E pur essendo il Cavallini un derivato del Malattia, negli anni ha premiato scrittori tra i più conosciuti in Italia e in Europa».

La serata sarà coordinata da Maurizio Salvador, che nel '96 da sindaco barciano accolse con entusiasmo l'idea, e da Valentina Gasparet, uno dei curatori di Pordenonelegge. Ci sarà la presenza, come per gli anni scorsi, della famiglia Cavallini-Sgarbi.

«Quest'anno non sarà con noi – annuncia Salvador - Rina Cavallini Sgarbi, mamma di Vittorio e di Elisabetta, scomparsa il 3 novembre. Donna di grande intelligenza, elegante e ironica, persona d'altri tempi per preparazione culturale e temperamento, sapeva però essere anche molto dolce. Ci ha accompagnato e sostenuto, insieme al marito Giuseppe, lungo tutta la storia della manifestazione. Di questo le saremo sempre immensamente grati».

Nella prima edizione (1997) il riconoscimento era stato assegnato a Gaio Fratini. Nell'albo d'oro ci sono figure molto diverse tra loro, da Alain Elkann (2001) a Edoardo Nesi (2004), da Pino Roveredo (2006) a Lucio Dalla, Marco Alemanno e Matteo Collura (2008). Lo scorso anno andò a Nuccio Ordine, con premio speciale a Raffaele La Capria.

© riproduzione riservata

Maniago, le storie dai cieli del mondo

MANIAGO - Domani alle 10.30 in Biblioteca 'Storie dei cieli del mondo', con Fabio Scaramucci e la musica dal vivo proposta da Fabio Mazza. Fin dall'antichità gli uomini sono rimasti affascinati dagli astri e vi hanno riconosciuto figure di animali, persone e oggetti. Ecco allora tante storie provenienti da Paesi diversi: raccontano la luna, il sole, le stelle, ma anche il sogno di volare secondo i miti e le tradizioni del mondo, accompagnate da tante canzoni.

DOMANI IN BIBLIOTECA A BUDOIA

Le illustrazioni di Cimatoribus in vetrina

BUDOIA - Nuova proposta dell'Ortoteatro. Domani alle 17, nella Biblioteca civica budoiese, appuntamento con 'Da "Bimbo baffone" a "Benvenuto pomodoro": i libri di Alessandra Cimatoribus', con la stessa illustratrice e Federica Guerra di Ortoteatro. Alessandra Cimatoribus vive e lavora a Spilimbergo. Ha frequentato la Scuola internazionale di grafica di Venezia e seguito diversi stage, tenuti da Stepán Zavrel e Kveta Pacovská. Oltre a partecipare a numerose mostre in Italia e all'estero, è stata selezionata alla Mostra degli illustratori alla Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna, alla Bib-Biennale d'Illustrazione di Bratislava e a Illustrarte Biennale, a Barreiro in Portogallo. L'artista spilimberghese ha inoltre ottenuto diversi riconoscimenti per il suo lavoro di grafica, tra i quali brillano il primo posto al concorso Sulle ali delle farfalle organizzato dal Comune di Bordano e quello al concorso La O di Giotto, curato invece dal Comune di Padova. Per lei anche una menzione speciale al premio Il battello a vapore di Verbania e al premio Libro per l'ambiente promosso da Legambiente. Molteplici le sue pubblicazioni dedicate ai ragazzi, protagoniste delle letture sceniche di domani pomeriggio.



L'ORCOLAT
Una delle illustrazioni di Alessandra Cimatoribus